

Tesori d'arte e note alla Bicocca in festa

A Novara. Venerdì sera il concerto di Tarabbia sull'organo "Mentasti". Saranno anche presentati i restauri nell'edificio cominciati sei anni fa

La chiesa di Santa Maria, simbolo di un intero quartiere, e l'antico organo tornano a risplendere alla Bicocca di Novara. Un concerto d'eccezione il clou della festa. Venerdì dalle 21 Christian Tarabbia, giovane concertista originario di Suno e organista titolare nella collegiata di Santa Maria di Arona, eseguirà pagine della letteratura organistica italiana ed europea dei secoli XVII-XIX, per far apprezzare a tutti le potenzialità sonore dello storico strumento e ammirare il luogo di culto restaurato. La sua costruzione s'iniziò 400 anni fa.

L'evento è nelle celebrazioni della patronale della Bicocca e nella rassegna «Itinerari organistici sul territorio della Provincia di Novara» organizzato dall'associazione «Sonata Organi». Nella serata, in apertura, la breve relazione sulle fasi del restauro della chiesa, a cura del professor don Pier Davide Guenzi. Il parroco è don Giovanni Lategana.

Gli imponenti lavori di restauro sono stati eseguiti, dal 2006, dai restauratori Giancarlo Minelli su decorazioni, affreschi e stucchi, dai fratelli Davide e Fabrizio Vitello di «Corniceria del Valentino» su opere lignee policrome (statue, altari, cassa organo), da Paolo Barbaglia su opere lignee non policrome (cori, mobili di sacrestia) e vetrate. Le varie fasi con la supervisione della Sovrintendenza e la collaborazione di altri professionisti e tecnici.



Note e spiritualità

Sopra la chiesa di Santa Maria e a sinistra Christian Tarabbia che suonerà il Mentasti dell'800



Seguirà, alle 21,15, il concerto con Tarabbia. Il pieno recupero funzionale dell'organo Mentasti è opera della bottega organara «Dell'Orto e Lanzi» di Dormelletto. Il ripristino è stato possibile grazie alle offerte di fedeli e contributi erogati da Conferenza episcopale italiana, Fondazione Co-

munità Novarese e Banca di Intra onlus. L'organo Mentasti fu assemblato nel 1877 sulla base di un precedente strumento tardo settecentesco acquistato nel 1803 dal parroco Giovanni Battista Bottigella per la chiesa dell'allora suburbio novarese dai canonici della collegiata di Madonna di Piazza di Casale Monferrato.

Lo strumento, dopo una serie di interventi e di rimaneggiamenti novecenteschi, potrà essere apprezzato nella sua fisionomia e sonorità originale tipica degli organi tardo-ottocenteschi italiani. Nel programma del concerto, brani di autori quali Johann Kaspar Kerll, José Jiménez, Pasquini, Bach, Brahms, d'Andrea e altri. Ingresso libero. [M. B.]